

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2016, n. 18-3086

**Proroga della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" per il periodo 1 aprile - 5 maggio 2016.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Come noto, il Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell'informazione (CSI Piemonte), costituito dalla Regione Piemonte, con l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino con la Legge Regionale n. 48/1975, è un Consorzio fra enti pubblici che svolge attività strumentali alle funzioni della Regione e annovera tra i propri fini istituzionali la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo regionale nonché dei sistemi informativi degli altri enti consorziati (art. 3 L.R. n. 48/1975 e art. 4 dello Statuto del CSI), inoltre non persegue scopi di lucro (art. 4, comma 4, dello Statuto), bensì gli scopi mutualistici propri di una struttura consortile.

La Regione, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15 marzo 1978, n. 13 determina gli indirizzi del Sistema Informativo regionale (art. 3 comma 1) che realizza attraverso il Consorzio (art. 2 commi 1 e 2).

L'art. 4, primo comma, della L.R. 15 marzo 1978 n. 13 - con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte" - demanda a quest'ultimo la progettazione, lo sviluppo e la gestione di un organico sistema informativo regionale.

Il Consorzio si configura, quindi, come un organismo funzionalmente strumentale ai fini degli enti consorziati; esercita, cioè, in proprio funzioni e servizi di spettanza dei consorziati, persegue finalità non dallo stesso individuate, ma prestabilite dalla legge regionale e dagli altri atti di indirizzo delle amministrazioni partecipanti.

Per perseguire le finalità prestabilite dalle leggi regionali e dagli altri atti di indirizzo adottati dalla Regione (art. 3, comma 1, L.R. 13/1978) e nell'ambito di quanto stabilito nelle leggi stesse e negli atti di programmazione, Regione, Ente consorziato promotore del CSI, può procedere all'affidamento diretto di servizi in favore dello stesso nel rispetto del diritto dell'Unione europea e dei termini e dei limiti indicati nell'oggetto consortile e nello Statuto, ovvero nel rispetto delle funzioni strumentali del Consorzio e dei presupposti dell'in house providing.

In ottemperanza alla L.R. 15 marzo 1978, n. 13 e s.m.i. e coerentemente con quanto stabilito nello statuto consortile art. 7, comma 1, che stabilisce che "i rapporti tra il consorzio e gli Enti consorziati, in conformità al piano di Attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al Consorzio la remunerazione dei fattori di produzione", Regione Piemonte e CSI Piemonte hanno sottoscritto in data 09.03.2015 la Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per l'anno 2015" (Repertorio n. 60 del 17 marzo 2015), approvata con D.G.R. n. 6-969 del 02.02.2015, con scadenza al 31.12.2015.

Tenuto conto dell'esigenza di:

- una precisa definizione delle modalità di esercizio del controllo analogo;
- garantire obiettivi di confrontabilità dei costi del CSI con i costi di mercato;
- adempiere a quanto previsto dall'art. 1, commi 512 - 516, della legge di stabilità 2016, approvata con l. 28 dicembre 2015, n° 208.

In relazione al primo punto, al fine di adeguare agli approdi della giurisprudenza, della normativa nazionale e dell'Unione europea il ruolo di consorziato esercitato dalla Regione negli organismi regionali operanti in regime di "in house providing" e disciplinare di conseguenza l'esercizio del controllo analogo, l'Amministrazione regionale ha predisposto una proposta di documento di "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in sede di "in house providing" strumentale" in corso di approvazione da parte della Giunta regionale.

In relazione agli obiettivi di confrontabilità dei costi del CSI Piemonte con i costi di mercato, è stato inserito nella Convenzione per l'anno 2015 l'art. 6 comma 2. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.1 comma 4, con D.D. n. 286/A19120 del 14 maggio 2015, si è concluso con l'aggiudicazione definitiva il cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, comma 1, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'acquisizione di un servizio di benchmarking sui servizi resi dal CSI-Piemonte, i cui risultati permangono un elemento fondamentale per l'esercizio delle attività di confronto sui livelli di servizio e l'efficienza, nonché strumento per un'eventuale revisione dei costi e della loro modalità di esposizione. Le risultanze di detto servizio, che si è connotato per particolare complessità di esecuzione, saranno disponibili nel mese di aprile 2016. A partire da detti risultati dovrà essere attivato un piano di azione coerente con quanto previsto dall'art. 6 comma 2 della Convenzione.

Per quanto attiene alla Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) gli adempimenti in parola sono previsti ai commi da 512 a 516 dell'art. 1, aventi ad oggetto norme volte alla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, che prevedono, con la finalità di conseguire specifici obiettivi di risparmio di spesa, che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato della PA debbano approvvigionarsi tramite Consip o soggetti aggregatori. Solo in casi eccezionali, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, e con autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, possono procedere ad acquisti autonomi. Viene inoltre previsto un Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, che dovrà contenere l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi.

Nelle more di attuazione delle disposizioni sopra richiamate e considerata la necessità di procedere ad una analisi approfondita del loro impatto sulle attuali procedure di acquisizione dei servizi e beni informatici da parte dell'Ente, si rilevava la necessità di garantire la continuità dei servizi del Sistema Informativo Regionale erogati dal CSI Piemonte, dei servizi essenziali per l'operatività degli uffici regionali e per assicurare continuità nell'erogazione dei compiti e funzioni istituzionali della Regione, e pertanto con DGR n. 1-2874 dell'8 febbraio 2016 si provvedeva a concedere una prima proroga al 31 marzo 2016 della convenzione in essere tra la Regione ed il C.S.I.

Le motivazioni sovraesposte, che hanno portato alla citata proroga, permangono tuttora.

In particolare quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, sopra sunteggiato, rende necessaria un'attenta valutazione degli impatti sull'impianto della rinnovanda Convenzione. A tal proposito infatti, i vertici dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno pubblicamente rilevato, anche alla luce delle richieste pervenute da diverse amministrazioni pubbliche, la necessità che siano fornite linee di indirizzo per avviare e rendere operative le misure previste da detta norma, gran parte delle quali non sono immediatamente attivabili. Viene ritenuto infatti opportuno chiarire, fra l'altro,

l'effettivo ambito di applicazione delle norme in oggetto con specifico riferimento ai rapporti fra enti e propri soggetti in house, posto che essi dovrebbero collocarsi nell'ambito della c.d. "autoproduzione" ovvero in una categoria alternativa all'approvvigionamento tramite il mercato. Ciò anche allo scopo di definire un eventuale "regime transitorio" necessario soprattutto per permettere alle pubbliche amministrazioni coinvolte di avviare la pianificazione per le spese ICT, consentire conseguentemente a CONSIP o ai soggetti aggregatori di mettere in atto la pianificazione triennale per dette spese e attuare, attraverso la domanda aggregata esplicitata nel Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, l'avvio e il completamento delle procedure di acquisizione da parte delle centrali di committenza. L'auspicio espresso da AgID è che vengano date al più presto delle direttive sulla corretta interpretazione da dare alla normativa *de qua*.

Si ritiene quindi opportuno, alla luce di tali considerazioni, prorogare ulteriormente la Convenzione scaduta il 31.12.2015 (prorogata al 31.3.2016 con DGR n. 1-2874 dell'8 febbraio 2016) sino al 5 maggio 2016, o antecedentemente - qualora le criticità sopra menzionate trovassero risoluzione - limitatamente ai servizi erogati in continuità dal Consorzio in tale periodo e ai servizi essenziali indispensabili ed urgenti per assicurare l'operatività degli uffici regionali e la continuità nell'espletamento dei compiti e funzioni istituzionali della Regione.

Si dà, infine, atto che la nuova convenzione tra la Regione ed il C.S.I. Piemonte che sostituirà quella vigente, dovrà trovare idonea copertura nell'approvanda Legge di Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di prorogare la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte di forniture di servizi in regime di esenzione IVA" (Repertorio n. 60 del 17 marzo 2015) approvata con D.G.R. n. 6-969 del 02.02.2015, con scadenza al 31 dicembre 2015 (prorogata fino al 31.03.2016 con D.G.R. n. 1-2874 del 08.02.2016) sino al 5 maggio 2016, o, antecedentemente qualora trovassero soluzione le criticità di cui in premessa;

- di demandare alle Direzioni regionali l'affidamento dei servizi al CSI-Piemonte, limitatamente ai servizi erogati in continuità dal Consorzio nel corso di vigenza della presente proroga e ai servizi essenziali indispensabili ed urgenti per assicurare l'operatività degli uffici regionali e la continuità nell'espletamento dei compiti e funzioni istituzionali della Regione e nel rispetto dei vincoli di bilancio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)